



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del
territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di San Piero Patti comprende le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei Comuni di San Piero Patti, Librizzi e Montalbano Elicona, la scuola dell'infanzia e primaria di Basicò.

Il relativo bacino d'utenza presenta indici culturali, economici e sociali comuni, nonché aspetti ambientali ed orografici simili.

I vincoli sono rappresentati invece, dalla dislocazione dei plessi ricadenti in quattro comuni diversi e dalla realtà socio culturale ed economica che si presenta medio-bassa; l'occupazione delle famiglie è prevalentemente di tipo agricolo e pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è duplice; accanto ad alcune che se coinvolte collaborano e cooperano, ve ne sono altre che, con assoluto disinteresse, delegano completamente alla scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio è generalmente aperto alla collaborazione con la scuola. La presenza di associazioni culturali e sportive, di biblioteche, unitamente alle parrocchie e ai gruppi di volontariato e ai vari enti, quali l'ASL, contribuiscono in modi diversi alla realizzazione e all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso proficue collaborazioni, interventi ed attività progettuali. Sono garantiti i servizi essenziali (trasporto alunni, mensa, manutenzione ordinaria dei locali) da parte dei Comuni nei quali ricadono i plessi scolastici.

Nella popolazione dei territori nei quali ricade l'istituto si registra un alto tasso di disoccupazione. La situazione si è aggravata a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid 19. Consistente è il numero di coppie con uno dei genitori straniero. E' presente un significativo numero di alunni figli di genitori separati.

BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ambiente, in generale, non è ricchissimo di stimoli ed eventi, per cui la scuola rappresenta un punto di riferimento importante che si apre al territorio nella costante e proficua collaborazione con le altre agenzie educative.

Le principali richieste dell'utenza riguardano:

il possesso di una buona e completa

formazione di base;

la valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del

confronto;

l'integrazione sociale e le pari opportunità;

la sensibilizzazione sui temi della

responsabilità educativa;

l'attivazione di esperienze motivanti e

stimolanti;

la valorizzazione della personalità dell'alunno;

la crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte

consapevoli;

la valorizzazione e lo sviluppo delle capacità/abilità di ognuno.

A tale fine vengono coinvolti i diversi soggetti del processo formativo, affinché assumano reciprocamente le proprie responsabilità ed il proprio impegno:

lo studente, in quanto responsabile ultimo della propria auto educazione;

la famiglia, in quanto micro società al cui interno tale processo ha preso l'avvio e si svolge;

le comunità locali, in quanto ambito in cui lo studente vive la propria dimensione vitale e da cui emergono altri processi formativi a lui indirizzati.

Sono prese in considerazione e condivise iniziative mirate a costruire progetti finalizzati all' utilizzo delle risorse comuni, all' elaborazione di un curriculum integrato dove la quota nazionale e quella locale concorrono a formare percorsi

unitari. La nostra scuola, dunque, sfruttando le **risorse presenti sul territorio** e per rispondere alle esigenze sia del territorio che dell'utenza e per raggiungere il proprio obiettivo formativo, mette a disposizione le numerose **risorse e competenze professionali** di cui dispone.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La disponibilità economica da parte delle famiglie è scarsa e la scuola trova difficoltà nel reperire fondi da privati per attività scolastiche ed extrascolastiche.

I vari plessi scolastici sono facilmente raggiungibili con i mezzi privati, ma solo in qualche caso con i mezzi di trasporto pubblici.

Le strutture generalmente sono in buono stato di conservazione e manutenzione. Nel triennio precedente sono stati effettuati degli interventi di ristrutturazione e di miglioramento di alcuni plessi. Attualmente è in corso l'ammodernamento del plesso di Montalbano Elicona. E' stata potenziata la rete Internet, grazie ai finanziamenti con i Fondi Strutturali Europei. Grazie a questi finanziamenti la strumentazione tecnologica è di buona qualità in quasi tutti i plessi. Opere di ammodernamento e aggiornamento degli arredi e dei mezzi tecnologici in dotazione sono state attuate grazie anche agli interventi statali attraverso il Piano Operativo Nazionale e attraverso finanziamenti, soprattutto per l'acquisto di dispositivi e risorse informatiche per far fronte alle necessità collegate alle attività didattiche a distanza in tempo di emergenza sanitaria.

ALLEGATI:

Link Patti e piani.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

1.1. Priorità strategiche e priorità
finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

La **mission** dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di valorizzare le eccellenze, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola è inoltre centro culturale del territorio, e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile. Tutte le componenti, nelle loro diversità di ruoli, avranno un'importante funzione formativa e sarà fondamentale che le finalità educative vengano perseguite in modo condiviso. La scuola, tra le sue priorità avrà quelle di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità, anche attraverso il Curricolo verticale di Cittadinanza che la scuola ha adottato e già realizza, con l'obiettivo di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e globale, a partire dalla scuola dell'infanzia, che punterà a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave trasversali, attraverso strategie didattiche e strumenti condivisi di valutazione. Valutazione e miglioramento sono aspetti strettamente connessi per la definizione di priorità ed azioni nella scuola: infatti mediante la valutazione, interna ed esterna, si possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. In coerenza con le più recenti direttive ministeriali (DPR 80/2013) e con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa, l'Istituto Comprensivo "Rita

Levi-Montalcini” sostiene un percorso di autovalutazione di Istituto, promuovendo iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi. L'analisi dei dati e delle pratiche educative e didattiche effettuate nelle opportune sedi collegiali (Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari,...), nel precedente triennio, hanno permesso di identificare le priorità degli esiti sulle quali lavorare per il nuovo triennio di riferimento. Le criticità negli esiti degli studenti, pur attenuate dall'importante lavoro di confronto e progettazione condivisa che si è consolidato nella scuola, permangono nell'area delle prove standardizzate dove si registrano ancora risultati inferiori ai riferimenti territoriali per un numero significativo di classi. Si lavorerà inoltre nell'area dei risultati a distanza per incrementare l'aderenza tra il consiglio orientativo individuato dalla scuola e la scelta effettiva delle famiglie ed aumentare quindi la percentuale di studenti che seguendo il consiglio orientativo ottengono il successo formativo a distanza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI
Risultati Scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
Favorire l'eccellenza	Aumento della percentuale di studenti che consegue alta votazione finale e/o certificazioni e riconoscimenti.
Favorire il successo formativo	Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di profitto e in dispersione scolastica.
Miglioramento delle competenze di base	Ridurre e/o eliminare il cheating nei risultati delle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile. Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano, matematica e inglese.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare i risultati in italiano, inglese e matematica nelle prove standardizzate ed operare sulla riduzione della



	varianza tra classi
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali	Agire sul contenimento del cheating nei risultati delle prove invalsi rispetto alle scuole con contesto socio economico simile

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Elaborare strategie didattiche per migliorare l'acquisizione trasversale delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.
Migliorare la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.	Implementare strumenti condivisi di osservazione sistematica e di valutazione delle competenze chiave, sociali e di cittadinanza.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDI
Aumentare la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo e ottengono il successo formativo a distanza.	Aumentare la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo e ottengono il successo formativo a distanza.



ALLEGATI:

Link Regolamenti.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

**L'OFFERTA
FORMATIVA**

1.1. Insegnamenti attivati
3.2. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Ordine Scuola: **INFANZIA**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Ordine Scuola: **PRIMARIA**

Gli obiettivi generali del processo formativo della scuola primaria, da perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire nel bambino la costruzione e lo sviluppo del profilo di competenze al termine del primo ciclo di istruzione, previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-2017).

Al termine della scuola primaria, il bambino deve essere in grado di affrontare con una certa autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, integrando alle esperienze educative vissute in famiglia gli apprendimenti sviluppati a scuola.

Comincia a manifestare una certa consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e si rapporta con gli altri in un'ottica di rispetto reciproco, esprimendo le proprie opinioni personali e ascoltando quelle altrui.

Si impegna per portare a compimento il proprio lavoro e rispetta le regole condivise; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e ha cura e rispetto di sé, degli altri e delle funzioni pubbliche alle quali partecipa.

Il bambino ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi adeguati alla propria età e da permettergli di esprimere le proprie idee e raccontare le proprie esperienze; conosce inoltre gli elementi principali della lingua inglese, comprendendo o formulando brevi messaggi legati a contesti familiari.

Si muove con sicurezza nel calcolo di base ed è in grado di affrontare e risolvere semplici problemi legati alla vita quotidiana e di spiegare il proprio ragionamento.

Possiede competenze digitali ad un livello iniziale, dà espressione alla propria curiosità, osserva ambienti, fatti e fenomeni e si impegna in vari campi espressivi, motori ed artistici, cominciando ad individuare quelli che gli sono più congeniali.

La scuola si propone di accompagnare il bambino nel raggiungimento di questi traguardi ponendosi i seguenti **obiettivi generali**:

valorizzare l'esperienza del bambino, maturata in famiglia, nel rapporto con gli altri e con il mondo, che apprezza questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale e dedica particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune;

valorizzare la corporeità come dimensione della persona, in quanto il corpo fa parte dell'essere e dell'agire del bambino nel mondo;

nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mirare a far esplicitare ai bambini le idee e i valori presenti nell'esperienza;

accompagnare i bambini ad ordinare ed interpretare il proprio patrimonio di esperienza culturale e comportamentale (mondo delle categorie empiriche) alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche presenti negli ambiti disciplinari di studio (mondo delle categorie formali del sapere); arricchire la visione del mondo e della vita del bambino attraverso il confronto personale con il mondo circostante per un miglioramento di sé e un'introduzione adeguata in tutti i contesti di vita personale e comunitaria;

valorizzare la diversità come ricchezza nel rispetto delle persone e delle culture per operare con sensibilità, creatività e partecipazione;

stimolare l'impegno personale e la pratica della solidarietà nella realizzazione di fini ed ideali, dialogando e partecipando in modo costruttivo alla realizzazione di obiettivi comuni;

promuovere l'educazione integrale della personalità del bambino attraverso l'autonomia personale, la responsabilità, la creatività, il gusto per il bello e il buono e il vero.

Ordine Scuola: **SECONDARIA di 1[^] GRADO**

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola secondaria, da

perseguirsi in stretta relazione con la famiglia, sono stati definiti con lo scopo di favorire negli allievi lo sviluppo ed il raggiungimento del profilo di competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali (2012-2017) al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente, al termine della scuola secondaria di primo grado, deve saper affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, integrando le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità agli apprendimenti sviluppati a scuola e allo studio personale.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se

stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo

e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di comprendere le analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SANPIERO

PATTI

MEAA87801T

SCUOLA

DELL'INFANZIA

QUADRO

ORARIO - 40 ore

settimanali

COLLA

MAFFONE

MEAA87803X

SCUOLA

DELL'INFANZIA

QUADRO

ORARIO - 40 ore

settimanali

MONTALBANO

ELICONA MEAA878052

SCUOLA

DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO - 40 ORE SETTIMANALI

BASICO' MEAA878063

SCUOLA
DELL'INFANZIA

QUADRO
ORARIO - 40 ORE
SETTIMANALI

S.PIERO
PATTI
MEEE878013

SCUOLA
PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LIBRIZZI
MEEE878035

SCUOLA
PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**FRAZ.
ARANGERA
MEEE878046**

**SCUOLA
PRIMARIA**

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

mONTALBANO ELICONA MEEE87809B

**SCUOLA
PRIMARIA**

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**BASICO'
CENTRO
MEEE87810D**

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN PIERO PATTI**MEMM878012****SCUOLA****SECONDARIA I****GRADO**

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole EDUCAZIONE CIVICA	1	33
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

LIBRIZZI
MEMM878023

**SCUOLA
SECONDARIA I
GRADO**
TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

" RONCALLI " MONTALBANO
E. MEMM878034
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO
TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monteore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni ordine di scuola sono previste n.33 ore di educazione civica, come si evince dal curriculum verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare e attraverso le varie proposte progettuali. La realizzazione dei progetti elencati nel prospetto allegato nell'anno scolastico 2021/2022 per il triennio 2022/2025 è subordinata alla situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" accoglie e fa proprio il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione, le relative competenze chiave delle Raccomandazioni dell'Unione Europea e della formazione e i più recenti documenti "Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione" e "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che hanno come principale obiettivo la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si propone quindi, di riequilibrare gli insegnamenti esistenti, dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza, che diventa il punto di riferimento di tutte le discipline. Le competenze chiave rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi: vanno oltre le specificità delle singole discipline per delineare strumenti culturali, metodologici e relazionali che permettono di partecipare alla vita sociale e di incidere attivamente sulla realtà. La scuola ha il compito di promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

La progettazione delle attività in relazione al Piano di Miglioramento punta verso la definizione di :

UNA SCUOLA APERTA ALL'EUROPA

La scuola dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" si pone

l'obiettivo di potenziare, sotto varie forme, l'apprendimento e il potenziamento delle lingue comunitarie. Oltre all'insegnamento curricolare si continueranno a predisporre anche progetti appositi in lingua inglese e francese, che prevedono:

interventi di docenti madrelingua per consolidare la comunicazione linguistica;

laboratori per la continuità tra i diversi gradi di scuola;

corsi pomeridiani di potenziamento e

recupero;

attività di animazione teatrale;

visione di film in lingua;

Teatro in lingua straniera;

stage all'estero e scambi culturali;

I docenti, sia della Scuola Primaria, che della Secondaria, si attivano, inoltre, per la realizzazione di brevi percorsi che prevedono l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) su alcuni argomenti curricolari. Queste attività valorizzeranno un'Offerta Formativa centrata sullo sviluppo di specifiche abilità degli studenti quali futuri cittadini del mondo.

UNA SCUOLA PER LE ECCELLENZE

La scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi; in tal senso promuove l'innalzamento dei risultati scolastici ed educa ad una sana competitività.

La valorizzazione delle eccellenze promuove la cultura del merito, motiva allo studio e all'impegno, stimola l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorisce la maturazione e la crescita personale attraverso il confronto e l'influenza positiva della competizione.

L'Istituto Comprensivo attiverà in orario curricolare ed extra-curricolare, percorsi formativi di approfondimento della Lingua Inglese e Francese per il conseguimento di certificazioni linguistiche (Trinity, Delf). Aderirà a

progetti specifici volti alla valorizzazione delle eccellenze in campo linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, con la partecipazione a Concorsi di scrittura, Concorsi di poesia, Giochi matematici)

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola è una comunità educante dove devono essere promosse le condizioni per una formazione basata sulla convivenza civile e democratica, la legalità, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e quelli dell'infanzia, l'educazione alla pace e alla multiculturalità, ma anche sul rispetto e la salvaguardia delle tradizioni. L'area geografica in cui opera la scuola presenta difficoltà sia economiche che socio-culturali e, in questo contesto la scuola si pone spesso come unico presidio educativo e formativo in grado di attivare iniziative e percorsi per il recupero delle diverse situazioni problematiche, anche latenti, e per la crescita umana e culturale, nel rispetto delle singole individualità e della legalità. La progettazione e l'attivazione di laboratori creativi, attraverso l'uso dei diversi linguaggi: grafico-pittorico, musicale, espressivo-teatrale, digitale e il conseguente uso di diverse metodologie, integrate fra loro e a favore di una didattica di tipo laboratoriale, avranno lo scopo di coinvolgere alunni, anche in situazione di svantaggio e di disabilità, in attività che, stimolando interessi, inclinazioni e creatività, favoriranno la realizzazione di produzioni innovative e promuoveranno una cultura della legalità, anche con il contributo di enti, associazioni ed esperti nei vari settori.

LA VALUTAZIONE

Valutazione è parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento. E' a cura dei docenti, che valutano, collegialmente, gli apprendimenti e i comportamenti dei singoli alunni e ne certificano le competenze acquisite.

Si valuta:

- 1. all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e quindi progettare i percorsi formativi (valutazione diagnostica);**
- 2. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento/apprendimento (valutazione formativa);**

3. alla fine di ogni:

- bimestre
- quadrimestre
- anno

per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (valutazione sommativa).

Per tutte le classi rimane in vigore l'uso della scheda personale dell'alunno, la cui compilazione è affidata alla competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dalle relative programmazioni.

La modalità di valutazione segue la scansione quadrimestrale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le procedure di valutazione utilizzate nella Scuola dell'Infanzia si basano sull'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione si fa riferimento alla rubrica di valutazione civica 2020 - 2023

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

L'ORDINANZA N. 172 del 04/12/2020 avente come oggetto:

“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” prevede il giudizio descrittivo di ogni studente che sarà riportato nel documento di

valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Per la valutazione si fa riferimento alla rubrica di valutazione civica 2020 - 2023

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 , recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107", ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. La valutazione nel primo ciclo continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento nella scuola secondaria, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

In riferimento al DL 62/2017 la valutazione numerica terrà conto globalmente:

- della preparazione e della maturità evidenziata in ingresso
- delle prestazioni in itinere
- dei processi di apprendimento in evoluzione
- dell'impegno dell'alunno
- della personalità e del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito
- dell'evoluzione della maturazione personale anche in ordine alla socializzazione e alla collaborazione.

Dovrà essere:

- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- rigorosa nel metodo e nelle procedure

- valida, attendibile, trasparente ed equa
- promozionale (promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità)
- formativa (concorrere al processo di crescita della persona)
- orientativa (nelle scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche).

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Per la valutazione si fa riferimento alla rubrica di valutazione civica 2020 - 2023

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (D.Lgs. 62/2017, art.2) concorre alla formulazione del giudizio globale riportato nel documento di valutazione e viene espressa per tutto il Primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Gli ambiti considerati per la valutazione del comportamento sono: partecipazione, impegno, relazione con i compagni e con gli adulti, rispetto delle regole, assunzione di responsabilità, ma anche autonomia, modalità ed efficacia nel metodo di studio e di lavoro e le competenze digitali.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria non sono ammessi alla classe successiva solo per gravi e comprovati motivi. Quelli della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei

livelli di apprendimento in una o più discipline. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline nella scuola secondaria di primo grado, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto

finale a conclusione dell'esame).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE :

In sintonia con quanto previsto nell'art. 9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017, con il quale si stabilisce che il modello nazionale per la certificazione delle competenze deve essere emanato con decreto ministeriale, il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche devono rilasciare al termine del primo ciclo di istruzione.

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art.1 del succitato DM, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e della scuola secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Viene adottato uno specifico modello nazionale che tiene conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017 precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei

seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato. Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito

della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n.

62/2017, dove si stabilisce quanto segue:

“Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali, come chiarisce l'art.4 comma 3 del DM n.742/2017 e come ribadito in una nota esplicativa, è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

VALUTAZIONE ESTERNA:

Il decreto attuativo 62/2017, della legge n. 107/2015, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.

107”, disciplina, tra le altre cose, le prove Invalsi, rinnovate nelle discipline oggetto di indagine e, per la scuola secondaria, anche nel ruolo.

La prova Invalsi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado non saranno più prove d'esame, ma saranno somministrate nel corso dell'anno scolastico, non incideranno sulla valutazione degli studenti, ma saranno indispensabili per l'ammissione all' esame, come esplicitato nel DM 741/2017 e ribadito nella nota n.1865 del 10/10/2017, dove si chiarisce che tra i requisiti per l'ammissione all' esame vi è il seguente: “aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI”.

Le prove scritte relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come chiarisce la succitata nota ministeriale, saranno predisposte dalla commissione, e risultano pertanto tre: prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:

prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove Invalsi si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno somministrate mediante computer (CBT – Computer Based Testing) come stabilito nell'art.7 del Decreto legislativo n.62/2017

Valutazione DDI:

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti che frequentano l'IC "Rita Levi Montalcini".

La progettazione della didattica in modalità digitale, tenendo conto del contesto, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività. Con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

ALLEGATI:

[Link curricula e valutazione.pdf](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di San Piero Patti si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola INCLUSIVA, capace cioè di garantire accoglienza e successo formativo a tutti gli alunni in base alle esigenze di ciascuno e mette in atto tutti gli interventi educativi ai fini dell'inclusione e integrazione dei soggetti diversamente abili all'interno della realtà scolastica e del gruppo classe sotto l'aspetto socio-relazionale e didattico. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; questi interventi sono efficaci nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e insieme monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti con regolarità. L'azione di sostegno si svolge all'interno della classe, con l'obiettivo di far condividere al soggetto con difficoltà le stesse esperienze vissute dagli altri alunni. Gli alunni sviluppano gli obiettivi didattici in forma individualizzata, ma sempre in relazione al lavoro di classe, partecipano direttamente alle varie iniziative, diventando sempre più soggetti attivi del proprio apprendimento..

Con la L. 170/2010 è stata emanata la normativa in materia di trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che recepisce e regola alcuni dei problemi più diffusi nelle nostre scuole: **dislessia, disortografia e discalculia**. Si tratta di disturbi che condizionano le modalità di apprendimento, ma non sono accompagnati da deficit neurologici, sensoriali e cognitivi. Importante è la diagnosi precoce che in genere si effettua dal

secondo anno della scuola primaria, anche se già nella classe prima possono essere individuati segnali premonitori. La diagnosi viene effettuata da un'equipe composta da neuropsichiatra, dallo psicologo e dal logopedista e consegnata dalla famiglia alla scuola che è obbligata a mettere in atto le opportune misure compensative e dispensative previste dalla normativa.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, hanno esteso i benefici previsti dalla legge 170/2010 a tutti i soggetti con **Bisogni Educativi Speciali** ove sono compresi i disturbi evolutivi speciali e anche quelli legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale... Il nostro Istituto intende intraprendere azioni specifiche per tali soggetti e in particolare l'elaborazione di percorsi individualizzati anche attraverso l'elaborazione di un piano didattico personalizzato che punti ad una **Didattica Inclusiva**.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA e/o BES; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberato in Consiglio di classe,

ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP (Piano Didattico Personalizzato), firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

La scuola elabora il PAI (Piano Annuale di Inclusione), elaborato dal **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione), in seguito alle individuazioni nei vari Consigli di classe degli alunni DSA e BES e la conseguente predisposizione dei suddetti piani in accordo con le famiglie. Il PAI è il documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola; individua i punti di forza e le criticità degli interventi d'inclusione posti in essere durante l'anno.

I nostri studenti effettueranno esperienze e si attiveranno negli apprendimenti insieme agli altri, solo così, cioè condividendo gli stessi obiettivi e le stesse strategie di lavoro, potranno essere veramente inclusi. Si cercherà di attivare metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali. Nel nostro istituto gli alunni con disabilità e gli alunni con bisogni speciali saranno inseriti, come sempre, in tutti i progetti previsti ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa e parteciperanno a tutte le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione che saranno programmate nel corso dell'anno scolastico. Ai fini del potenziamento della didattica in chiave inclusiva, alcune modalità di insegnamento/apprendimento si sono rivelate particolarmente efficaci e verranno utilizzate con sistematicità per tutti gli alunni:

- Didattica laboratoriale; Laboratorio teatrale;
- Didattica per gruppi cooperativi (cooperative learning and teaching);
- Discussione euristica (Brainstorming);
- Conversazioni in cerchio (Circle time);

- Giochi di ruolo (Role playing);
- Mutuo insegnamento (Tutoring and peer education);
- Mappe concettuali;
- Coding.

Tutto quanto appena esposto verrà attuato anche al fine di adeguarsi a quanto previsto dal D. Lgs n. 66/2017, che delinea le norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili (secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107) e ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e la condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto.

Si sottolinea che il campo di intervento del suddetto Decreto riguarda tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, facendo presente che lo strumento principe per l'attuazione dell'inclusione scolastica è il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Ai sensi della legge 104 e del recente art. 9 del D.L.vo n.66/2017 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Nell'Istituto risulta composto dai docenti di sostegno, i docenti curricolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni, dal docente che ricopre l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai genitori degli alunni diversabili, dagli operatori socio-sanitari, dai rappresentanti degli EELL. Il GLI supporta il Collegio dei Docenti nella definizione del PAI e i consigli di classe nella stesura del PEI.

È presieduto dal Dirigente scolastico.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) svolge i seguenti compiti:

- -Rileva soggetti BES da: svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Si avvale della consulenza e dell'aiuto di genitori, di rappresentanti delle ASL e degli Enti Locali per definire ed attuare il PAI (Piano Annuale di Inclusione)
- Supporta il Collegio Docenti nella definizione e nella realizzazione del PAI.
- Collabora con le istituzioni territoriali pubbliche o private per la realizzazione del PAI e la predisposizione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati).

Al fine di mettere in atto interventi adeguati ed evitare che tali disturbi determinino condizioni di disagio, il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete RE.S.A.B.E.S. che prevede la presenza a scuola di uno sportello che, periodicamente, permetterà ai docenti e alle famiglie interessate di fruire di una consulenza da parte di personale esperto e di un adeguato supporto al fine di trovare strategie didattiche e pedagogiche funzionali

alla vita scolastica.

L'Istituto predispone annualmente un **Piano Annuale per l'Inclusione un protocollo per alunni BES**.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola attiva corsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare e curricolare, per gli alunni che hanno difficoltà in italiano e matematica, sia per la scuola Primaria che Secondaria. La scuola attiva corsi di eccellenza in matematica, per la partecipazione a gare esterne, e in inglese per conseguire la certificazione linguistica.

Gli interventi di recupero e potenziamento, attuati anche in modo individualizzato nel lavoro d'aula (con l'utilizzo di PC e LIM, Tablet, materiale strutturato, ecc...), hanno fatto registrare risultati positivi nel triennio precedente

. per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari Docenti disostegno Specialisti ASL Famiglie e Funzione strumentale specifica

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno con disabilità. È il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è parte integrante e operativa del "progetto di vita"; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione. Nel Piano Educativo Individualizzato sono indicati gli obiettivi ed i percorsi metodologici più adatti alle esigenze del singolo alunno disabile e per quali discipline siano stati adottati particolari criteri di valutazione e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

FASE PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO

FASE I ACCOGLIENZA - OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRETTA - RACCOLTA DATI - INTERPRETAZIONE DEI DATI

1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione
2. Raccordo con la scuola precedente
3. Raccordo con le famiglie (colloquio)

4. Raccordo ASL (incontro specialisti)

5. Raccordo con Associazioni.

FASE II PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE

1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari
Periodo di riferimento: settembre/ottobre. Insegnanti: sostegno/curricolari.

2. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale) ad opera dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti curricolari e degli specialisti dell'ASL. e della famiglia. Periodo di riferimento: inizio di ogni ciclo scolastico.
Aggiornamento: ogni inizio d'anno.

FASE III PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE •

Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato) entro il 30 novembre.

- Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo
- Raccordo tra insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e il percorso della classe

FASE IV VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri e strumenti di monitoraggio, valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI;

Verifiche: periodiche;

Valutazione: quadrimestrale.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non all'alunno, quindi è auspicabile che non operi sempre da solo con l'alunno diversamente abile.

Le modalità di intervento che più frequentemente risultano funzionali sono:

- Intervento in classe in situazioni di lavoro diretto con l'alunno o a distanza, in questo secondo caso si cerca di evitare o disincentivare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante di sostegno e stimolare momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di gestirli.
- L'insegnante di sostegno interagisce con la classe assumendosi anche

l'insegnamento di discipline o di attività di cui è competente o specialista, mentre l'altra insegnante opera con l'alunno diversamente abile (scambio dei ruoli).

- Intervento su un piccolo gruppo di alunni (tra cui anche l'alunno d. a.) finalizzato ad obiettivi sia comuni al gruppo, sia differenziati per i diversi componenti del gruppo.
- Interventi individuali, anche esternamente alla classe, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, che necessitano di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in situazioni con numerose presenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'ASL in collaborazione con la famiglia; è prevista la presenza di tutte le figure coinvolte nel progetto di vita dell'alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta il primo e il più importante agente educativo-abilitativo riabilitativo con il quale la scuola ed i suoi operatori devono saper costruire un rapporto di collaborazione. I genitori vengono informati rispetto al percorso progettato e firmano la copia originale del P.E.I.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

docenti di sostegno - partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

PERSONALE ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come ribadito anche dal DL 62/2017 Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tener conto delle specifiche situazioni soggettive. Il giudizio formulato dal Consiglio di classe in presenza di un DSA deve fare menzione al piano di lavoro per esso predisposto, alla sua situazione di partenza e valutarlo in base ai risultati raggiunti. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 394/99, saranno valutabili nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto Comprensivo e gli altri soggetti coinvolti, si impegneranno a concretizzare le azioni, nei tempi e nelle modalità previste, al fine di garantire la continuità educativo- didattica nel progetto di vita dell'alunno, elemento imprescindibile per la sua realizzazione personale ed il suo benessere. Si ritiene che il progettare azioni condivise di continuità tra i vari ordini di scuola, possa evitare la dispersione di conoscenze e strategie sperimentate nel precedente percorso di inclusione. Inoltre, la progettazione di tali azioni, sarà finalizzata a prevenire l'insorgere di



problematiche o situazioni disfunzionali che comporterebbero un successivo dispendio di risorse ed energie da parte di tutti i soggetti coinvolti. Al fine di costituire una rete collaborativa tra i diversi servizi, ciascuno per le proprie competenze, si concorda di effettuare una progettazione mirata delle attività per il passaggio tra i vari ordini di scuola che prevedano lo scambio di informazioni tra i professionisti coinvolti, la conoscenza dei nuovi spazi, alcuni momenti di lavoro ludico-didattico nel nuovo ambiente e la rilevazioni di particolari bisogni in base ai quali predisporre per tempo sussidi- materiali-adeguamenti di spazi e strutture. Un'analisi ancora più attenta verrà svolta al termine del Primo Ciclo supportando la famiglia nel passaggio all'ordine di scuola successivo.



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

1.1. Organizzazione



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE DI SISTEMA

	<p>FUNZIONI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none">□ Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF;□ rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc)□ sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia);□ sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. <p>FUNZIONI INTERNE AL PLESSO</p> <ul style="list-style-type: none">□ essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;□ far circolare le varie informazioni	
--	---	--



<p>Collaboratore del DS</p>	<p>provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;</p> <ul style="list-style-type: none">☐ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;☐ coordinare le mansioni del personale ATA;☐ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;☐ segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;☐ creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;☐ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. <p>FUNZIONI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</p> <ul style="list-style-type: none">☐ informare il Capod'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;☐ raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;☐ realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. <p>FUNZIONI ESTERNE AL PLESSO:</p>	<p>2</p>
------------------------------------	--	----------



	<ul style="list-style-type: none">□ instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;□ instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
--	---	--

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Composto da docenti individuati dal Dirigente Scolastico (Collaboratori del Dirigente scolastico, docenti Funzione Strumentale, Referenti di plesso).</p> <p>Lo staff supporta il DS a livello consultivo, propositivo e gestionale al fine di monitorare il funzionamento e l'efficacia del servizio offerto dall'Istituzione scolastica e di migliorarne la qualità.</p>	10
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in</p>	4



	<p>relazione con enti e istituzioni esterne. Nell'istituto sono individuate n 4 aree di funzionamento: AREA 1. Coordinamento alle attività del POF ; AREA 2 Coordinamento e gestione del sito web; monitoraggio ed Autovalutazione d'Istituto; AREA 3. Interventi e servizi a favore degli alunni; Continuità e orientamento.; AREA 4. Area Inclusione, integrazione, gestione del disagio scolastico; Supporto al lavoro dei docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">☐ Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;☐ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;☐ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;☐ coordinare le mansioni del personale ATA;☐ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;☐ segnalare al Capod'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;☐ creare un clima positivo e di fattiva	10



	<p>collaborazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> □ assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; □ essere responsabile della sicurezza 	
Animatore digitale	<p>L'animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative in riferimento alle azioni individuate nel Piano Nazionale scuola Digitale. Deve coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di accompagnare l'innovazione didattica, a partire dai contenuti del PNSD, nelle istituzioni scolastiche e di supportare l'attività dell'Animatore digitale</p>	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola primaria - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	
---	----------------------------	--



Docente primaria	Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • sostituzione docenti assenti 	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • sostituzione docenti assenti 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<ul style="list-style-type: none"> □ Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. □ Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. □ Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario
--	--



<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>d'obbligo, quando necessario.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;□ è consegnatario dei beni mobili.□ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.□ Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">□ attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;□ emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;□ effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;□ predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;□ definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;□ cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;□ predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; □ cura l'istruttoria delle attività contrattuali;□ determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;□ valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;□ gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.
---	---



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO 15/16

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RESABES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete per il supporto a docenti e famiglie nel trattamento degli studenti BES

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE LAVORATORI

Formazione del personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i lavoratori della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DOCENTI

Didattica per competenze



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

Corso sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
--	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DEI LAVORATORI 2

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ALLEGATI:

Link Organigramma.pdf